

COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA DELL'ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E DI  
INCOMPATIBILITÀ ai sensi del d.lgs. n.39/2013

I, 1 sottoscritto/a Enrico ANTIGNANI nat. 0 a REVIGLIO  
il 28.09.1965  
ai fini dell'attribuzione dell'incarico di CONSIGLIERE NAZIONALE  
AVVALENDOMI

delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

**CONSAPEVOLE**

delle sanzioni previste dall'art. 76 della richiamata normativa per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e di cui all'art. 20, comma 5, del d.lgs. n. 39/2013, sotto la mia personale responsabilità ai fini di quanto previsto dal d.lgs. n. 39/2013, consapevole anche della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del d.lgs. n. 39/2013

**D I C H I A R O**

con la presente l' assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal d.lgs. n. 39/2013

**A. Cause di inconferibilità**

di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riepilogati nella *nota 1* (art. 3, comma 1 lettera c), del d.lgs. n 39/2013)

di essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riepilogati nella *nota 1* (art. 3, comma 1 lettera c), del d.lgs. n 39/2013)

**B. Cause di incompatibilità**

di essere consapevole che l'incarico attribuito/da attribuire è incompatibile con le situazioni previste:

- dall'art. 9, commi 1 e 2 del d.lgs. n. 39/2013
- dall'art. 12, commi 1, 2 e 3 del d.lgs. n. 39/2013

riepilogati nella *nota 2*

Roma,

11.03.2015

  
Il/La Dichiara

## NOTA 1

|                     |  |
|---------------------|--|
| <b>Art. 314</b>     | Peculato   |
| <b>Art. 316</b>     | Peculato mediante profitto dell'errore altrui  |
| <b>Art. 316 bis</b> | Malversazione a danno dello stato  |
| <b>Art. 316 ter</b> | Indebita percezione di erogazioni a danno dello stato  |
| <b>Art. 317</b>     | Concussione  |
| <b>Art. 318</b>     | Corruzione per un atto d'ufficio   |
| <b>Art. 319</b>     | Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio   |
| <b>Art. 319 ter</b> | Corruzione in atti giudiziari  |
| <b>Art. 320</b>     | Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio  |
| <b>Art. 322</b>     | Istigazione alla corruzione  |
| <b>Art. 322 bis</b> | Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi della Comunità Europea e di Stati Esteri                                |
| <b>Art. 323</b>     | Abuso d'ufficio  |
| <b>Art. 325</b>     | Utilizzazioni di invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio   |
| <b>Art. 326</b>     | Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio  |
| <b>Art. 328</b>     | Rifiuto di atti d'ufficio - Omissione  |
| <b>Art. 329</b>     | Rifiuti o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente di pubblica sicurezza   |
| <b>Art. 331</b>     | Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità   |
| <b>Art. 334</b>     | Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa                        |
| <b>Art. 335</b>     | Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa |

## NOTA 2

### D.Lgs. n. 39/2013

#### A. Cause di inconferibilità

**Art. 3, comma 1 lettera c)**

1. *A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti...omissis....c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;*

#### B. Cause di incompatibilità

**Art. 9, comma 1**

1. *Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.*

**Art. 9, comma 2**

2. *Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di una attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.*

**Art. 12, comma 1**

1. *Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.*

**Art. 12, comma 2**

2. *Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.*

**Art. 12, comma 3**

3. *Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:*

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;*
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;*
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.*